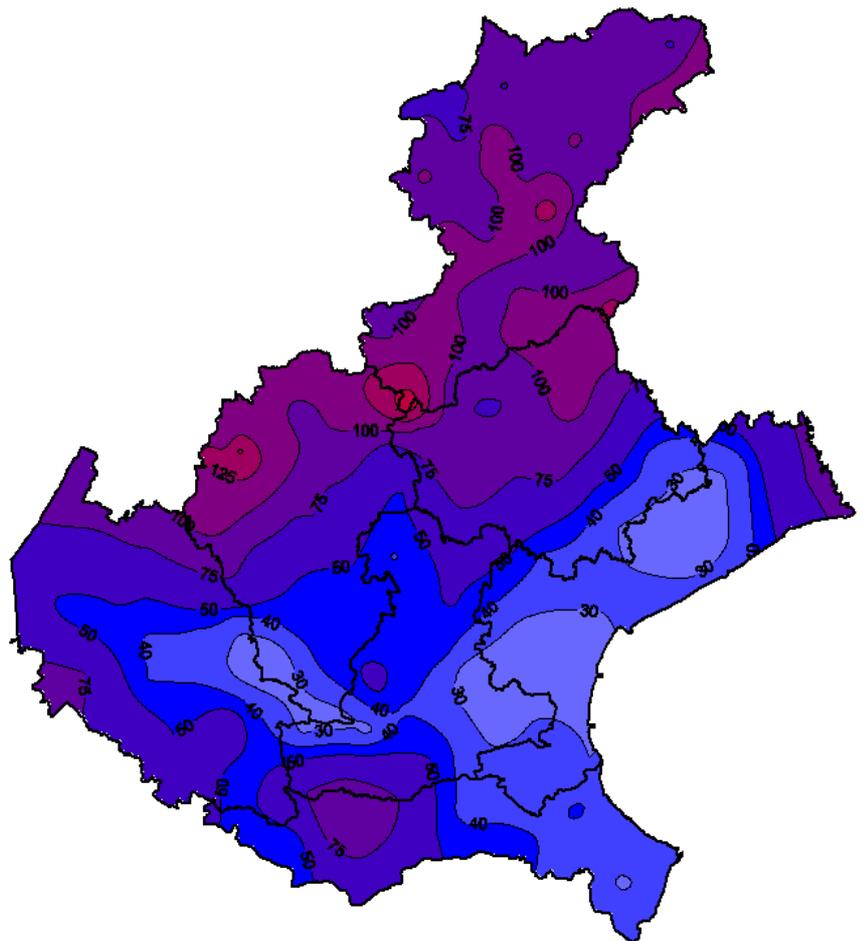
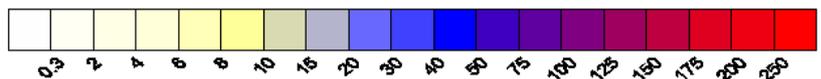


**Precipitazioni** Nei primi quindici giorni di ottobre gli apporti più consistenti (75-125 mm) sono stati registrati sulle Prealpi e sulle Alpi; quantitativi superiori ai 50 mm si sono comunque rilevati anche sulla pianura settentrionale, sul veronese occidentale, sul Polesine centrale e sul veneziano orientale. Solo su limitate aree del Veneto centrale sono stati rilevati apporti compresi tra 20 e 30 mm. Le precipitazioni maggiori sono state misurate alle stazioni di Valpore (Monte Grappa BL) 169 mm, Castana (VI) 155 mm e Soffranco (BL) 140 mm; i quantitativi minimi alle stazioni di Lonigo (VI), Noventa di Piave (VE) e Valle Averso (VE) con poco più di 20 mm. La seguente tabella riporta una stima delle precipitazioni regionalizzate per bacino idrografico (solo parte veneta), confrontata con la media 1994-2011 delle precipitazioni di metà ottobre. Complessivamente sulla regione risulta un leggero surplus nella precipitazione attesa a metà mese (**+17%**), ma sul Bacino Scolante e sulla pianura tra Livenza e Piave lo scarto è già negativo (-14% e -32%).



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 ottobre 2012



Apporti al	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
15 Ottobre	Sup. km <sup>2</sup> 1452	Sup. km <sup>2</sup> 2522	Sup. km <sup>2</sup> 4574	Sup. km <sup>2</sup> 2596	Sup. km <sup>2</sup> 511	Sup. km <sup>2</sup> 673	Sup. km <sup>2</sup> 452	Sup. km <sup>2</sup> 3904	Sup. km <sup>2</sup> 872	Sup. km <sup>2</sup> 761	Sup. km <sup>2</sup> 96	Sup. km <sup>2</sup> 18413
anno	59.6	38.4	67.9	54.3	53.8	88.2	32.1	94.0	50.5	55.6	85.3	65.0
Media metà mese Ottobre 1994-2011	54.4	44.4	60.3	37.2	52.0	68.6	47.1	71.7	46.2	49.5	55.2	55.4
Diff. % rispetto alla media	10%	-14%	13%	46%	4%	29%	-32%	31%	9%	12%	55%	17%

Sono state rilevate significative precipitazioni nei seguenti giorni:

- 1 pioggia sull'intero territorio regionale, con apporti di scarsa entità sulla costa (2-10 mm), appena superiori sulla montagna ed alta pianura veronese (circa 10-15 mm), mentre sulle restanti zone montane cadono 15-30 mm e sulle rimanenti aree di pianura si registrano quantitativi molto differenziati (10 - 40 mm), con massimi a S. Bellino (RO) 63 mm e Castelfranco (TV) 49 mm;
- 2 precipitazioni localizzate, anche intense, sull'alta pianura, il portogruarese e le aree montane;
- 7 deboli precipitazioni (1-5 mm) interessano la montagna bellunese;
- 8 deboli precipitazioni su limitate aree della pianura meridionale;
- 9 deboli precipitazioni prevalentemente localizzate sulla pianura meridionale;
- 10 deboli precipitazioni (1-9 mm) sulla montagna bellunese e vicentina;

- 11 deboli precipitazioni 2-8 mm su pianura meridionale e montagna Veronese;
- 12 apporti di 10-30 mm sul Veneto meridionale, con precipitazioni localizzate di debole entità (2-9 mm) sul bellunese centro settentrionale;
- 13 apporti tra 2 e 13 mm su gran parte dell'area costiera, deboli precipitazioni vengono rilevate anche sulla montagna vicentina, su parte del bellunese e sul Veneto centrale;
- 14 precipitazioni localizzate, con 45 mm a Bibione (VE), mentre apporti di alcuni mm vengono rilevati sulla montagna veronese e vicentina nonché sul trevigiano;
- 15 precipitazioni sull'intero territorio regionale, con 50-80 mm su Prealpi, fascia pedemontana e Dolomiti centro-meridionali e apporti massimi di 128 mm a Valpore (Monte Grappa BL). Sulla pianura cadono tra 6 e 40 mm, in aumento da sud verso la barriera montana; nel Portogruarese si verificano apporti particolarmente consistenti (53 mm di pioggia alla stazione di Lugugnana).

**Riserve nivali** La prima metà del mese è stata di 0.6-1.2 °C più mite del normale anche se, dal 6 ottobre, le temperature sono state in diminuzione. La neve è ricomparsa sulle cime più volte nei giorni: 1 ottobre, con limite neve a 2600-3000 m, 12 con limite 2600 m e 13 con limite 2300-2400 m di quota. L'episodio perturbato del 14-15 ottobre ha invece determinato la comparsa della neve con copertura continua oltre 1400 m di quota nelle Dolomiti; localmente la neve è arrivata anche a 1200 m di quota (Val Pettorina). Gli apporti nevosi nelle Dolomiti sono stati variabili, ma compresi fra i 35 cm di Col dei Baldi (1850 m), i 48 cm di Monti Alti di Ornella (2200 m) ed i 59 cm di Ra Vales (2550 m). Nelle Prealpi il limite è stato molto più alto.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in crescita dall'ultima settimana del mese di settembre, è ritornato, alla data del 15 ottobre, lievemente superiore alla media mensile di lungo periodo.

**Serbatoi** Situazione articolata per quanto riguarda i serbatoi, con:

- andamento in forte crescita nella prima decade, ed in calo nei giorni seguenti, per il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del **Piave**; al 15 ottobre risulta di circa 118 Mm<sup>3</sup>, il **68%** del volume massimo invasabile, poco sopra la media storica (+21%, tra la mediana ed il 75° percentile), appena il 14% in meno del massimo storico del periodo.
- volume in continuo calo per quasi tutta la quindicina sul serbatoio del **Corlo** (Brenta) con valori, a metà mese, al **28%** del volume massimo invasabile, ben sotto la media (-40%, minore del 5° percentile) e appena il 12% in più del minimo storico per il periodo.

**Portate** Dopo il picco tra settembre e ottobre le portate sono diminuite su tutte le stazioni naturali montane del **Piave**, salvo incrementarsi con l'evento pluviometrico del giorno 15 per effetto del quale risultano:

- valori a metà mese decisamente sopra la media del periodo (generalmente tra il 75° ed il 95° percentile) con scarti positivi del 28% sul Cordevole, 54% sull'alto Piave e 86% sul Boite (50% - 60% anche sui bacini del Padola e Fiorentina);
- valori medi sui quindici giorni ugualmente abbondanti e ben sopra la norma (media mensile), con scarti positivi tra il 40% (Cordevole e Boite) ed il 50% (alto Piave), addirittura 70% sul Padola.

Sull'area prealpina il Sonna a Feltre si presenta molto sopra la norma per la portata al giorno 15 (+108%, tra il 75° ed il 95° percentile) mentre la media del periodo rimane parecchio inferiore alla media del mese (-38%, tra il 25° percentile e la mediana). Sull'alto **Bacchiglione** (non sono disponibili i dati dell'Astico a Pedescala) deflussi sostanzialmente stabili fino all'impennata di metà mese, con il Posina a Stancari che presenta:

- uno scarto positivo elevato, rispetto alla media storica, per la portata al 15 ottobre (circa 60%, tra il 75° ed il 95° percentile);
- un altrettanto elevato deficit per la portata media dei quindici giorni rispetto alla portata media mensile (-65%, tra il 25° percentile e la mediana).

Per quanto riguarda i principali fiumi di pianura, anche in conseguenza delle ultime precipitazioni verificatesi, al 15 ottobre le portate dei fiumi Adige, Brenta e Livenza sono tornate prossime alla media di lungo periodo, mentre si mantengono ancora significativamente inferiori quelle dei fiumi Po, Bacchiglione e Gorzone.